



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Governo: domani si decide se cade

Autore: Carlos Arija Garcia | 19/05/2020



Alle 9.30 il Senato vota le mozioni di sfiducia al ministro Bonafede, con l'incognita Renzi. Il Pd: se passa, si apre la crisi. Boschi oggi da Conte.

Le previsioni del tempo dicono che domani mattina a Roma ci sarà il sole con nubi sparse. Ma che, verso la fine della mattinata, ci potrebbero essere dei rovesci. Sembra un meteo fatto apposta per la giornata politica che il Governo si prepara a vivere proprio domani, al Senato, dove dalle 9.30 verranno discusse le due

mozioni di sfiducia contro il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede.

Una, presentata dall'opposizione. L'altra, la più pericolosa, depositata da +Europa. Perché quest'ultima è la più rischiosa? Perché la mozione portata in Aula da Emma Bonino è quella che potrebbe ricevere il voto favorevole di Italia Viva, ossia di una parte della maggioranza. Il che significherebbe, a tutti gli effetti, aprire una **crisi di governo**. La seconda in meno di un anno.

Pd e **M5S** non si nascondono dietro un dito: hanno già detto che se una delle due mozioni passa, la frattura sarà inevitabile. «Si apre una vera crisi, non c'è dubbio», commenta preoccupato il capogruppo alla Camera dei Democratici, **Graziano Delrio** ai microfoni della trasmissione di Radio1 *Un giorno da pecora*. «Non si può pensare che con il ministro della Giustizia, capo del principale partito in Parlamento, la cosa si risolve con una pacca sulla spalla». Delrio, che di Renzi fu – tra le altre cose – sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è perplesso sull'atteggiamento del suo ex premier e, a proposito dei senatori di Italia Viva, suggerisce con una punta di sarcasmo: «Possono recitare la preghiera 'non ci indurre in tentazione', il 'Padre Nostro', è una preghiera comune. Spero non si facciano tentare da una sfiducia, non avrebbe un significato per il Paese in un momento così difficile».

Per il **Movimento 5 Stelle**, è chiaro che la sfiducia a Bonafede è «la sfiducia al Governo», come sostiene il capo politico pentastellato **Vito Crimi**: «Sono stupito – lamenta – che nel momento in cui il Paese sta pensando a come ripartire, si voglia mettere il Parlamento nell'imbuto di una mozione di sfiducia verso il ministro della Giustizia. Comunque, sono convinto che la maggioranza voterà compatta».

Voterà sicuramente compatta l'opposizione, come ha confermato il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani. Ago della bilancia, dunque, sarà Italia Viva. Non è sicuramente un caso che nel pomeriggio di oggi ci sia stato una sorta di **vertice a Palazzo Chigi** tra il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, e la capogruppo renziana alla Camera, **Maria Elena Boschi**. Sul tavolo, il pacchetto di proposte che Iv vorrebbe che il Governo attuasse d'ora in avanti. C'è chi è disposto a giurare che dal risultato di questo incontro dipenderà il voto dei renziani domani al Senato. Un voto in grado di spazzare via le nuvole dal centro di Roma o di far venire giù la grandine su Palazzo Chigi.